

## "SCUOLE A NUMERO CHIUSO"

Dopo che il sindaco di Foggia si era opposto alla manifestazione indetta da Cittadinanza Attiva in occasione del passaggio del camper di Obiettivo Barriere, la Puglia torna protagonista di "curiosi" provvedimenti che riguardano le persone disabili. A San Severo il numero degli studenti disabili viene calmierato dai dirigenti scolastici.

*dal C.e.p. del 24 aprile 2003*

SAN SEVERO (Foggia) - I dirigenti scolastici delle scuole medie fanno i conti, si accorgono che per prossimo anno scolastico avrebbero 'troppi' alunni disabili e quindi decidono di limitarne le iscrizioni. Succede a San Severo, città pugliese in provincia di Foggia, una zona recentemente protagonista, suo malgrado, del rifiuto del primo cittadino foggiano a partecipare alla manifestazione indetta da Cittadinanza Attiva in occasione del passaggio del camper dell'iniziativa Obiettivo Barriere.

Secondo quanto affermato da Rocco Braccia, presidente dell'Associazione 'Superamento Handicap', in alcune scuole medie viene limitato il diritto all'integrazione scolastica degli alunni disabili. In quattro istituti medi statali: Petrarca, Palmieri, Giovanni XXIII Zannotti e Aldo Moro, i dirigenti scolastici hanno ritenuto che a causa dell'alto numero di studenti disabili che si prospetta per il prossimo anno scolastico non è possibile accettare nuove iscrizioni.

In un incontro, i dirigenti hanno definito un criterio per regolamentare le iscrizioni. Ciascuna scuola accoglierà un alunno disabile per classe e se ci saranno più richieste, gli alunni eccedenti saranno invitati a iscriversi in un'altra scuola della città che si sia dichiarate disponibile. Non è chiaro cosa accadrebbe nel caso in cui non vi fosse questa disponibilità.

Inoltre è stato fissato un 'tetto' nel numero di alunni disabili per l'anno scolastico 2003/ 2004 che non potrà essere superiore a quello degli studenti attualmente iscritti. Disposizioni che secondo l'associazione e i genitori degli studenti limitano la libertà di scelta e individuale e sono contro lo spirito della legge 104.

«Invitiamo i dirigenti a rivedere questi criteri definiti nell'incontro del 2 aprile scorso - prosegue Braccia - altrimenti nei prossimi giorni informeremo la Procura presso il Tribunale di Foggia». «Si tratta di un comportamento arbitrario e ingiustificabile - conclude Rocco Braccia - non è possibile rifiutare le iscrizioni per il prossimo anno scolastico. La legge 104 parla chiaro e non fa alcun riferimento alla discrezionalità del dirigente scolastico di accettare o meno le iscrizioni di alunni disabili».